

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

De Berardinis Fabrizio

VERBALE N. 16 DEL 25.11.2024

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027

E DOCUMENTI ALLEGATI

del

COMUNE DI CONTROGUERRA

Provincia di Teramo

- a) divieto di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento (art.119 della Costituzione e art. 30, comma 15 della legge 27/12/2002 n. 289, art.3, commi 16/21 della legge 350/2003 (Finanziaria 2004) e circolare Cassa depositi e prestiti 29/7/2003, n.1253);
- b) vincoli in materia di assunzioni.

Il Revisore dei Conti

Esaminati gli schemi:

- del bilancio di previsione 2025/2026/2027;
- della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2025/2026/2027;
- della nota integrativa al Bilancio di previsione 2025/2026/2027;

completi dei relativi allegati, approvati dalla Giunta Comunale e consegnati all'organo di revisione.

Attesta

- che il bilancio di previsione 2025/2026/2027 è stato formato nell'osservanza delle norme e principi giuridici nonché dello statuto dell'ente e del regolamento di contabilità;
- che il bilancio è stato redatto nell'osservanza dei principi di unità, annualità, universalità e integrità, veridicità e attendibilità, pareggio finanziario e pubblicità;
- che al bilancio sono allegati:
 - 1) la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2025/2026/2027;
 - 2) la nota integrativa al Bilancio di previsione 2025/2026/2027;
 - 3) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - 4) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2025, le tariffe e le aliquote di imposta, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

e sarà allegato:

- 1) la delibera di conferma dell'applicazione dell'addizionale Irpef;
- 2) la delibera di approvazione delle aliquote IMU 2025;
- 3) la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziarie e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato.

Tenuto conto

che il Responsabile del Servizio Finanziario ha attestato nello schema di bilancio la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa ai sensi del quarto comma dell'art. 153 del t.u.e.l. e del regolamento di disciplina dell'organizzazione del servizio;

Rileva e verifica che

I) Il pareggio finanziario è così quantificato:

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	807.165,01								
Utilizzo avanzo di amministrazione		22.361,81	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.313.800,74	2.175.295,98	2.067.112,78	2.055.920,83	Titolo 1 - Spese correnti	3.166.343,99	2.399.654,06	2.269.988,95	2.254.893,95
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	220.724,94	104.221,25	104.503,25	104.526,25					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	412.218,56	282.495,88	282.495,88	282.495,88					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.185.108,26	912.771,47	383.500,00	183.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.831.019,12	1.008.871,47	779.600,00	379.600,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	8.131.852,50	3.474.784,58	2.837.611,91	2.626.442,96	Totale spese finali	7.997.363,11	3.408.525,53	3.049.588,95	2.634.493,95
Titolo 6 - Accensione di prestiti	451.146,59	90.000,00	390.000,00	190.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	178.620,86	178.620,86	178.022,96	181.949,01
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		22.361,81	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.294.154,01	1.267.382,00	1.267.382,00	1.267.382,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.269.737,56	1.267.382,00	1.267.382,00	1.267.382,00
Totale titoli	9.877.153,10	4.832.166,58	4.494.993,91	4.083.824,96	Totale titoli	9.445.721,53	4.854.528,39	4.494.993,91	4.083.824,96
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.684.318,11	4.854.528,39	4.494.993,91	4.083.824,96	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.445.721,53	4.854.528,39	4.494.993,91	4.083.824,96
Fondo di cassa finale presunto	1.238.590,58								

II) L'equilibrio economico-finanziario è così previsto:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		807.165,01		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.562.013,11 0,00	2.454.111,91 0,00	2.442.942,96 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	2.399.654,06 0,00 95.742,01	2.269.988,95 0,00 95.742,01	2.254.893,95 0,00 95.742,01
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	178.620,86 0,00 22.361,81	178.022,96 0,00 0,00	181.949,01 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		-16.261,81	6.100,00	6.100,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	22.361,81 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		6.100,00	6.100,00	6.100,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.002.771,47	773.500,00	373.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		1.008.871,47 0,00	779.600,00 0,00	379.600,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-6.100,00	-6.100,00	-6.100,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			6.100,00	6.100,00	6.100,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		22.361,81		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-16.261,81	6.100,00	6.100,00

III) L'equilibrio fra entrate e spese dei servizi per conto di terzi è così previsto:

	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
entrate titolo IX	€ 1.267.382,00	€ 1.267.382,00	€ 1.267.382,00
spese titolo VII	€ 1.267.382,00	€ 1.267.382,00	€ 1.267.382,00

IV) Entrate e Spese non ricorrenti: le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

Nel bilancio di previsione 2025 sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
		0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		0,00	0,00	0,00

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
04.02- 1.03.02.06.999	PROGETTI RICREATIVI E CULTURALI NELLE SCUOLE MATERNE E PRIMARIA	8.000,00	8.000,00	8.000,00
05.02- 1.04.04.01.001	SPESE PER SPETTACOLI E MANIFESTAZIONI CULTURALI	25.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		33.000,00	18.000,00	18.000,00

V) coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica:

I commi da 819 a 826 della L. n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019 gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato in entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio. Quindi, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL.

VI) vengono rispettati i vincoli di legge e normativi per le entrate e le spese aventi vincolo di destinazione:

- sanzioni violazione codice della strada
- contributi regionali
- altri contributi finalizzati

VII) le previsioni d'entrata e di spesa pluriennali 2026 e 2027, i cui stanziamenti hanno carattere autorizzatorio, sono formulate tenendo conto in particolare:

- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;

- degli impegni di spesa pluriennali assunti a norma degli artt. 183, commi 2, 6 e 7, e art. 200, comma 1, del testo unico;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- del rispetto degli equilibri di bilancio.

SVILUPPO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

D) Le spese correnti riepilogate secondo la natura economica dei fattori produttivi sono così previste:

Descrizione Tipologia/Categoria	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	4	5	6	7
Redditi da lavoro dipendente	512.625,56	498.688,69	498.688,69	-8,676 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	38.531,39	35.474,27	35.474,27	-2,285 %
Acquisto di beni e servizi	755.649,94	707.276,89	707.276,89	-29,110 %
Trasferimenti correnti	814.412,59	780.231,63	780.312,63	-16,029 %
Interessi passivi	95.173,24	90.056,13	74.880,13	2,874 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-91,658 %
Altre spese correnti	182.261,34	157.261,34	157.261,34	-9,419 %
TOTALE SPESE CORRENTI	2.399.654,06	2.269.988,95	2.254.893,95	-18,443 %

II) L'entrata corrente distinta per fonte di provenienza presenta le seguenti variazioni:

ENTRATE TRIBUTARIE

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.500.468,78	1.560.885,09	1.683.992,72	1.703.502,28	1.595.319,08	1.584.127,13	1,158 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	476.249,31	473.075,17	476.249,31	471.793,70	471.793,70	471.793,70	-0,935 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.976.718,09	2.033.960,26	2.160.242,03	2.175.295,98	2.067.112,78	2.055.920,83	0,696 %

TRASFERIMENTI CORRENTI

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	231.652,48	169.594,15	179.840,54	101.221,25	101.503,25	101.526,25	-43,716 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	231.652,48	172.594,15	182.840,54	104.221,25	104.503,25	104.526,25	-42,998 %

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	119.498,25	154.567,56	166.599,61	205.917,33	205.917,33	205.917,33	23,600 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.312,30	10.530,64	18.000,00	19.600,00	19.600,00	19.600,00	8,888 %
Interessi attivi	3.036,81	9.386,04	6.961,05	428,55	428,55	428,55	-93,843 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	91.185,29	126.468,12	138.736,24	56.550,00	56.550,00	56.550,00	-59,239 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	224.032,65	300.952,36	330.296,90	282.495,88	282.495,88	282.495,88	-14,472 %

III) L'entrata c/capitale distinta per fonte di provenienza presenta le seguenti variazioni:

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	1.239.364,69	1.869.324,18	1.242.278,00	782.771,47	253.500,00	53.500,00	-36,989 %

Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	242.451,08	130.663,52	212.837,77	130.000,00	130.000,00	130.000,00	-38,920 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.481.815,77	1.999.987,70	1.455.115,77	912.771,47	383.500,00	183.500,00	-37,271 %

LE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	476.347,46	45.865,33	1.232.990,00	90.000,00	390.000,00	190.000,00	-92,700 %
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	476.347,46	45.865,33	1.232.990,00	90.000,00	390.000,00	190.000,00	-92,700 %

IV) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE D.U.P. 2025-2026-2027 - NOTA DI AGGIORNAMENTO

Ai sensi di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al Decreto Legislativo n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni.

La Giunta Comunale, entro il 15 novembre di ogni anno, può presentare un'eventuale nota di aggiornamento al DUP.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 24/07/2024 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2025-2026-2027 (art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000). Successivamente all'approvazione del Documento Unico di Programmazione sono emerse nuove esigenze finanziarie. Sono stati inoltre rivisti gli accantonamenti al Fondo Crediti di dubbia Esigibilità.

E' stata altresì rivista la programmazione dei Lavori Pubblici e del Fabbisogno di Personale.

Per quanto sopra, l'Ente ha predisposto la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, per recepire le nuove richieste finanziarie degli uffici e la nuova programmazione dei Lavori Pubblici e del Fabbisogno del Personale.

Nulla è stato modificato per quanto riguarda gli obiettivi strategici dell'ente.

PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al Codice dei Contratti è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto ministeriale n. 14 del 16 gennaio 2018. Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Prende atto e verifica

Che la manovra finanziaria e le scelte che il Comune ha attuato ed intende attuare per conseguire l'equilibrio finanziario della parte corrente del bilancio si caratterizza principalmente nei seguenti elementi:

ENTRATE

- **Entrate tributarie**

- a) Imposta unica comunale - I.U.C.**

L'art. 1 comma 738 della legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha abolito l'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014); resta in vigore la TARI mentre l'IMU viene disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della sopra richiamata L. n. 160/2019.

Per l'anno 2025 l'orientamento dell'Amministrazione e quello di confermare in linea generale le aliquote IMU 2024 tenendo conto però del decreto del 6 settembre 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 settembre 2024 n. 219, col quale è stata disposta l'integrazione del decreto 7 luglio 2023 concernente l'individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote IMU. Sussiste l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle

finanze a decorrere dall'anno d'imposta 2025. In base a tale prospetto le aliquote IMU 2025 saranno le seguenti:

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze		0,5%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019		SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)		0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)		1,06%
Terreni agricoli		0,76%
Aree fabbricabili		0,98%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)		1,06%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	Categoria catastale: - D/2 Alberghi e pensioni (con fine di lucro)	0,76%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Immobili di categoria C Categoria catastale: - C/1 Negozi e botteghe - Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili a disposizione - Purché la condizione di immobile a disposizione persista da almeno: 12 mesi	0,76%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Immobili di categoria C Categoria catastale: - C/1 Negozi e botteghe - Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili locati o concessi in comodato o utilizzati direttamente dal soggetto passivo	0,86%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito Categoria catastale: - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/6 Abitazioni di tipo rurale - A/7 Abitazioni in villini - A/11 Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi - Con contratto registrato - Condizioni locatario/comodatario: Parenti - Sino al primo grado (ipotesi di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019)	0,86%

La previsione complessiva del gettito della nuova IMU per l'anno 2025 è stimata in € 790.307,68, calcolato sulla base della disciplina statale e comunale in essere.

b) Addizionale comunale Irpef

La previsione 2025 è formulata sulla base della vigente aliquota, pari a 0,80%.

c) Fondo di Solidarietà Comunale (ex Fondo sperimentale di riequilibrio)

Il Fondo di solidarietà comunale rappresenta il fondo per il finanziamento dei comuni delle regioni a statuto ordinario, ripartito, per una quota in base alla spesa storica (quota fissa), e per la restante parte, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali (quota variabile). A partire dal 2015, il criterio di riparto della quota perequativa del Fondo di solidarietà comunale - che era originariamente riferito congiuntamente alle capacità fiscali e ai fabbisogni standard dei comuni - risulta costituito dalla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. La quota variabile, originariamente fissata al 10%, è stata innalzata al 20% per l'anno 2015, al 30% per l'anno 2016, al 40% per l'anno 2017. La legge di bilancio per il 2017 (comma 449, lettera c), legge n. 232/2016) ha confermato l'applicazione dei criteri di riparto di tipo perequativo per una quota percentuale via via sempre più ampia che, già fissata al 40% per l'anno 2017 e al 55% per l'anno 2018, è stata portata al 70% per l'anno 2019, all'85% per l'anno 2020 per arrivare al raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021, con una configurazione a regime dei meccanismi perequativi di e riparto della componente tradizionale ("non ristorativa") del Fondo di solidarietà comunale. Sull'applicazione del sistema di perequazione è intervenuta la legge di bilancio per il 2018 (legge n. 205/2017) che, in controtendenza rispetto al passato, ha ridotto la percentuale delle risorse del Fondo di solidarietà da redistribuire secondo logiche di tipo perequativo negli anni 2018 e 2019 - dal 55 al 45 per cento per l'anno 2018 e dal 70 al 60 per cento per il 2019 - per consentire una applicazione più graduale del processo di redistribuzione, che sembrerebbe comunque destinato ad entrare a regime nell'anno 2021, come stabilito dalla lettera c) del comma 449 medesimo della legge di bilancio 2017.

Per l'anno 2019, la legge di bilancio (L. 30.12.2018, n.145), nel confermare il riparto delle risorse a titolo di Fondo di solidarietà nei medesimi importi del 2018, ha determinato una sospensione dell'incremento della quota percentuale di risorse oggetto di perequazione, che nel 2019 era prevista crescere al 60% rispetto al 45% del 2018, fermo restando la previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021.

Le capacità fiscali sono state stimate per ogni singolo comune delle regioni a statuto ordinario prendendo come riferimento il gettito potenziale da entrate proprie di un territorio, date la base imponibile e l'aliquota legale. La capacità fiscale dei Comuni, già definita con DM 11 marzo 2015, modificata coi Decreti Ministeriali 13 maggio 2016 e 2 novembre 2016, è stata infine aggiornata con D.M. 16 novembre 2017.

La somma che il Comune di Controguerra dovrà versare è pari ad € **77.253,90**, mentre l'assegnazione del trasferimento è pari ad € **471.793,70**.

d) Canone patrimoniale unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

A decorrere dal 2021 è istituito il Canone patrimoniale unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque

comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

e) Servizi pubblici a domanda individuale

Sulla base di quanto disposto dal D.M. 31/12/1983 di individuazione dei servizi pubblici a domanda individuale, il Comune di Controguerra gestisce i seguenti servizi a domanda, che presentano i dati previsionali di entrate e spese di seguito elencati:

SERVIZIO	PERSONALE	SPESE	TOTALE SPESE	PROVENTI TARIFFARI	CONTRIBUUI PUBBLICI	TOTALE ENTRATE
Colonia	7.000,00	34.247,00	41.247,00	7.960,00		7.960,00
Terme anziani		16.650,00	16.650,00	5.000,00		5.000,00
Refezione	35.000,00	29.154,50	64.154,50	16.000,00		16.000,00
Impianti		8.000,00	8.000,00	370,00		370,00
Servizio Asilo Nido		115.500,00	115.500,00	59.000,00		59.000,00
TOTALE			245.551,50	TOTALE		88.330,00
<i>PERCENTUALE DI COPERTURA</i>						35,97%

La quota di copertura dei costi complessivi dei servizi a domanda individuale mediante tariffe è pari al 35,97 %

● Spese correnti

a) Spese per il personale dipendente

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti risulta inferiore al limite del 50% disposto dal l'art.28, comma 11 quater del D.L.201/2011:

Spese per Redditi da lavoro dipendente (retribuzione+oneri+Irap) = 568.801,60

Spese correnti = 2.399.654,06

Incidenza percentuale = 23,70%

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2025 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti.

b) limiti di spesa imposti dalle normative vigenti

A partire dal 2021 agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali (art. 1, comma 2, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118), anche in forma societaria, cessano di applicarsi alcune norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi. Nello specifico cessano di avere efficacia i seguenti limiti / obblighi:

- spesa per l'acquisto di carta (art. 27, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112)
- spesa per consulenza, convegni e mostre, sponsorizzazioni, missioni e formazione (art. 6, commi 7, 8, 9, 12, 13, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78);
- spesa per acquisto e al noleggio di autovetture e buoni taxi (art. 5, comma 2, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95);
- l'obbligo di dare comunicazione delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario (art. 5, commi 4 e 5, della Legge 25 febbraio 1987, n. 67);
- l'obbligo di adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio (art. 2, comma 594, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244);
- l'obbligo di attestare, con idonea documentazione da parte del responsabile del procedimento l'indispensabilità e l'indilazionabilità, e di far attestare la congruità del prezzo dall'Agenzia del demanio per poter procedere all'acquisto di immobili (art. 12, comma 1-ter, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98);
- spesa per le locazioni passive e la manutenzione degli immobili (art. 24 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66) Conseguentemente sono state abrogate le norme art 21-bis c. 2 D.L. n. 50/2017 (conv. L n. 96/2017) e art. 1 c. 905 L. n. 145/2018.

c) Spese per interessi passivi, oneri finanziari e quote capitale amm.to mutui e prestiti

La spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui in essere è prevista sulla base dei relativi piani di ammortamento e ammonta a complessivi € 178.620,86 (quota capitale) per l'anno 2025.

La spesa per interessi passivi prevista per l'anno 2025 è pari al 3,80 % delle entrate correnti del penultimo rendiconto approvato (anno 2023) e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.033.960,26	2.001.873,20	2.001.929,81
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	172.594,15	82.954,25	82.954,25
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	300.952,36	306.180,97	306.180,97
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.507.506,77	2.391.008,42	2.391.065,03
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	250.750,68	239.100,84	239.106,50
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	95.173,24	90.056,13	74.880,13
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		155.577,44	149.044,71	164.226,37

TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	3.590.172,30	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		3.590.172,30	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

d) Spese per imposte e tasse

L'ente ha optato per la determinazione della base imponibile Irap con il metodo retributivo.

e) Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è un fondo rischi, destinato ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione.

Il fondo è una posta della spesa, non impegnabile e come tale accresce il risultato di amministrazione, vincolandone una somma, destinato a coprire eventuali entrate ritenute totalmente inesigibili

Non si effettua accantonamento per entrate relative a:

1. Trasferimenti da amministrazioni pubbliche;
2. Crediti assistiti da fidejussioni;
3. Entrate tributarie che devono essere accertate per cassa;
4. Altre entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile.

Definite le entrate da prendere in considerazione, è stata calcolata la media fra gli incassi (competenza + residui) e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi (2017-2021).

La percentuale di riscossione è stata calcolata nel seguente modo:

- media semplice: per ogni anno rapporto tra incassi e accertamenti, sommare i risultati e dividere per 5;

Il FCDE viene determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici oppure come prevede la normativa il 100% di tale importo calcolato con il criterio predetto.

Descrizione		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
TOTALE TIPOLOGI A 10101 Imposte, tasse e proventi assimilati	ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	451.807,10	439.716,29	439.716,29	357.079,31	418.955,00
	INCASSI C/COMPETENZA + RESIDUI	349.653,93	338.245,80	312.523,64	290.707,74	325.128,53
	TOTALI					
	% INCASSATO/ACCERTATO	77,39%	76,92%	71,07%	81,41%	77,60%

MEDIA	FONDO (100-media)
76,88%	23,12%

CALCOLO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			
	2025	2026	2027
(a) Entrate	414.113,0 0	414.113,0 0	414.113,0 0
(b) % Riscossione 76,88%	318.370,0 7	318.370,0 7	318.370,0 7
(a-b) Previsione crediti dubbi esigibilità	95.742,01	95.742,01	95.742,01
	100%	100%	100%
Accantonamento Fondo	95.742,01	95.742,01	95.742,01

f) Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC)

A decorrere dall'anno **2021** (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato art. 33, D.Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868). Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a) al **5%** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al **3%** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al **2%** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'**1%** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Il Comune di Controguerra è tenuto a iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali in quanto presenta al 31/12/2023 la seguente situazione:

- Importo scaduto e non pagato Totale: € 75.822,84
- Importo documenti ricevuti nell'esercizio 2023: € 2.359.194,67

% del Debito residuo commerciale rispetto al Totale fatture ricevute nell'anno (*Importo scaduto e non pagato Totale / Importo documenti ricevuti nell'esercizio*) x 100 = 3,21% < 5%

- Debito commerciale residuo anno 2022: € 45.788,77
- Debito commerciale residuo anno 2023: € 75.822,84

Verificato che l'ente, pur non avendo conseguito una riduzione dello stock del debito 2023 rispetto allo stock 2022 di almeno il 10%, ha rilevato comunque un debito commerciale residuo scaduto al 31/12/2023 inferiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (75.822,84/2.359.194,67 = 3,21%) e pertanto non è soggetto all'obbligo di accantonamento alla soglia massima del 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi;

Entro il 28/02/2025 il Comune deve procedere ad adeguare il Fondo Garanzia Crediti Commerciali sulla base del debito commerciale residuo al 31/12/2025.

g) Fondo di riserva

Il Fondo di riserva ordinario rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio). È stato inoltre stanziato un fondo di riserva per le spese impreviste, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-bis, del D.Lgs. n. 267/2000.

h) Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

RIPIANO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

A seguito del riaccertamento straordinario, effettuato con deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 30/04/2015, l'Ente ha determinato un disavanzo di amministrazione di € 846.004,50 per il quale il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 12 del 29/05/2015, ha stabilito il ripiano del suddetto risultato negativo in n. 30 rate costanti di € 28.200,15 ai sensi del DM 2 aprile 2015.

Nel bilancio di previsione viene stanziata la quota annuale del ripiano del disavanzo per l'importo di € 28.200,15 al cap. 700/1 denominato "RIPIANO DISAVANZO TECNICO" - codice 20.03-1.10.01.99.999, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nell'avanzo di amministrazione.

Giudica

Che lo schema di bilancio e i documenti ad esso allegati sono conformi alle norme e ai principi giuridici, nonché alle norme statutarie e regolamentari, per quanto attiene alla forma e procedura;

a) Con riguardo della previsione corrente 2025/2027

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2023;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del t.u.e.l.;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti di entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte per legge, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- attendibili e congrue le previsioni contenute nelle annualità 2026 e 2027 in quanto rilevano i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare, gli oneri indotti delle spese in conto capitale e gli oneri derivanti dall'ammortamento dei mutui e prestiti.

b) Con riguardo della previsione per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i mezzi di finanziamento esterni e l'acquisizione dei mezzi propri.

c) Con riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Ritiene

- Coerente, a norma dell'art. 17, comma 41, della legge n. 127/1997, il bilancio di previsione 2025/2027, con gli atti fondamentali della gestione (programma triennale dei lavori pubblici e

del fabbisogno del personale, contratti, ecc.) e con quanto esposto nel Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2025/2027.

Esprime le considerazioni che seguono

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

il revisore unico dei conti:

- invita l'Ente a monitorare costantemente le previsioni di entrata e spesa corrente le quali, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo. In particolare, si invita a provvedere al recupero del gettito arretrato di tributi ed eventuale evasione tributaria;
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti.

Tutto ciò premesso

Il Revisore Unico dei Conti

Esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2025/2027 e sui documenti allegati.

Letto, confermato, sottoscritto

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Fabrizio De Bernardinis

